

**Emendamento 50**

**Julia Reid**

a nome del gruppo EFDD

**Relazione**

**A8-0208/2017**

**Gerben-Jan Gerbrandy**

Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi (COM(2016)0482 - C8-0331/2016 - 2016/0231(COD))

**Proposta di regolamento**

**Considerando 1**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

**(1) Un obiettivo vincolante di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra in tutti i settori dell'economia dell'Unione di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990 è stato approvato nelle conclusioni del Consiglio europeo del 23 e 24 ottobre 2014 sul quadro 2030 per le politiche dell'energia e del clima e ribadito nella sessione del marzo 2016. Il Consiglio "Ambiente" del 6 marzo 2015 ha formalmente approvato suddetto obiettivo quale contributo previsto determinato a livello nazionale dell'Unione e dei suoi Stati membri.**

**soppresso**

Or. en

**Emendamento 51****Julia Reid**

a nome del gruppo EFDD

**Relazione****A8-0208/2017****Gerben-Jan Gerbrandy**

Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi  
(COM(2016)0482 - C8-0331/2016 - 2016/0231(COD))

**Proposta di regolamento****Considerando 2***Testo della Commissione**Emendamento*

**(2) In base alle conclusioni del Consiglio europeo dell'ottobre 2014, l'obiettivo dovrà essere raggiunto collettivamente dall'Unione nel modo più efficace possibile in termini di costi, mediante riduzioni da realizzare entro il 2030 sia nei settori che rientrano nel sistema di scambio di quote di emissioni (ETS) sia negli altri settori, pari rispettivamente, al 43% e al 30% rispetto al 2005, ripartendo lo sforzo in base al prodotto interno lordo (PIL) pro capite. È opportuno che tutti i settori dell'economia contribuiscano a realizzare tali riduzioni e tutti gli Stati membri partecipino a questo sforzo in uno spirito di equilibrio fra equità e solidarietà e che gli obiettivi nazionali per gli Stati membri con un PIL pro capite superiore alla media dell'Unione siano adeguati di conseguenza affinché il principio dell'efficacia rispetto ai costi sia applicato in modo equo ed equilibrato. Il conseguimento di queste riduzioni di gas a effetto serra nelle suddette proporzioni dovrebbe incentivare l'efficienza e l'innovazione nell'economia europea, in special modo promuovendo miglioramenti nell'edilizia, nell'agricoltura, nella gestione dei rifiuti e nei trasporti, nella misura in cui rientrano nel campo di**

**soppresso**

*applicazione del presente regolamento.*

Or. en

**Emendamento 52****Julia Reid**

a nome del gruppo EFDD

**Relazione****A8-0208/2017****Gerben-Jan Gerbrandy**

Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi  
(COM(2016)0482 - C8-0331/2016 - 2016/0231(COD))

**Proposta di regolamento****Considerando 3***Testo della Commissione**Emendamento*

**(3) *Il 10 giugno 2016 la Commissione ha presentato la proposta di ratifica dell'accordo di Parigi da parte dell'Unione. La presente proposta legislativa è uno degli strumenti d'attuazione dell'impegno preso dall'Unione sottoscrivendo l'accordo di Parigi. L'impegno dell'Unione di ridurre le emissioni in tutti i settori dell'economia è stato confermato dal contributo previsto, determinato a livello nazionale, che l'Unione e i suoi Stati membri hanno presentato al segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici il 6 marzo 2015.*** **soppresso**

Or. en

**Emendamento 53**

**Julia Reid**

a nome del gruppo EFDD

**Relazione**

**A8-0208/2017**

**Gerben-Jan Gerbrandy**

Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi

(COM(2016)0482 - C8-0331/2016 - 2016/0231(COD))

**Proposta di regolamento**

**Considerando 4**

*Testo della Commissione*

*Emendamento*

(4) *L'accordo di Parigi si sostituisce all'approccio adottato nell'ambito del protocollo di Kyoto del 1997, che non sarà più d'applicazione dopo il 2020.*

(4) *Occorre rilevare che le politiche dell'UE in materia di clima ed energia continuano a perpetuare lo stesso approccio sbagliato. Mentre il mondo intero, Stati Uniti in testa, si adopera per il progresso e la prosperità, l'Unione europea si conferma leader solitaria della futile lotta contro i cambiamenti climatici.*

Or. en

**Emendamento 54****Julia Reid**

a nome del gruppo EFDD

**Relazione****A8-0208/2017****Gerben-Jan Gerbrandy**

Riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas a effetto serra per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi  
(COM(2016)0482 - C8-0331/2016 - 2016/0231(COD))

**Proposta di regolamento****Considerando 5***Testo della Commissione**Emendamento*

(5) *Per realizzare la transizione verso l'energia pulita occorre modificare i comportamenti d'investimento e offrire nuovi incentivi nell'intero spettro delle politiche. Per l'Unione è di primaria importanza la creazione di un'Unione dell'energia resiliente capace di garantire un approvvigionamento energetico sicuro, sostenibile, competitivo e a prezzi ragionevoli ai propri cittadini. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario proseguire con azioni ambiziose per il clima mediante il presente regolamento e compiere progressi riguardo ad altri aspetti dell'Unione dell'energia, come indicato nella strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici<sup>16</sup>.*

(5) *È importante rilevare che l'unico effetto che gli enormi oneri legati alla normativa per il clima produrranno sarà una severa crisi delle industrie europee, costrette a delocalizzare, portando con sé posti di lavoro ed emissioni.*

---

<sup>16</sup> COM(2015)80

Or. en